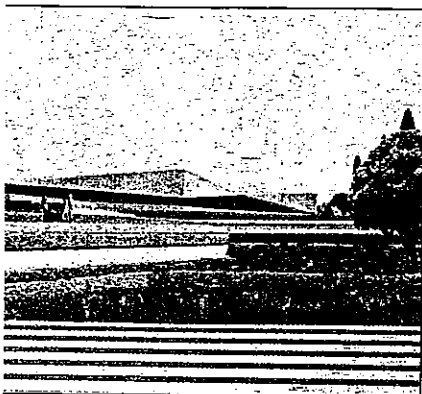


## RAMALLAH

eo palestinese  
ker decostruttivista

Heneghan Peng vince il concorso  
pati. Per visitarlo un checkpoint israeliano



Museum  
co olim-  
12), gli  
e Bar-  
nor &

g) è sta-  
ne dal-  
zeit, il  
e situato  
amallah.  
l museo  
re sim-

heim  
nheim di  
ale dedi-  
ovo pro-  
land. An-  
no. Ora  
ostituita  
e emira-  
17 per il  
zione da  
amma di  
ciali, re-  
sarebbe-  
ido, e in-  
modope-

bolico dell'operazione: in questo modo l'Autorità palestinese rafforza il valore di Ramallah come capitale *de facto* dello stato (e di conseguenza la propria legittimazione politica), evitando i prevedibili contrasti con Israele che la scelta di Gerusalemme Est, capitale ideale ma militarmente occupata e praticamente irraggiungibile dai palestinesi, avrebbe scatenato.

Nel progetto vincitore, gli elementi architettonici si fanno strumento d'identità politica: il richiamo ai terrazzamenti della Palestina storica è evidente nel trattamento dei giardini che circondano il museo. Il nesso con l'architettura tradizionale sembra, però, non estendersi oltre l'edificio, dal profilo aggressivo e acuminato, richiama l'architettura dell'occupazione: ormai elemento abituale del paesaggio della Cisgiordania. Il museo, situato in cima alla collina come le colonie, semi-

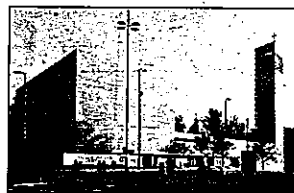
ipogeo come un bunker, appare rivestito con quella pietra di Gerusalemme che è stata considerata in passato cifra comune di una presunta architettura vernacolare israeliana. Inoltre, paradossalmente, il progetto sembra rifarsi ai linguaggi decostruttivisti di matrice statunitense. Il disegno del giardino impostato su segni alla scala territoriale e l'edificio dalle nette linee spezzate richiamano gli esperimenti di Peter Eisenman d'integrazione tra territorio e architettura, in cui questa aspira a divenire concrezione territoriale.

La Welfare Association ha tenuto in ampio conto le difficoltà logistiche legate alla concezione del museo. Il terreno si trova in una delle miriadi d'isole a sovranità palestinese tracciate dal trattato di Oslo del 1993: solo i turisti stranieri e rari cittadini palestinesi dotati di un permesso di passaggio israeliano potranno superare barriere e checkpoint per visitarlo. Nelle intenzioni dei promotori, il museo funzionerà più come hub per la ricerca e l'informazione inerenti la storia, la cultura e la vita contemporanea palestinesi. Un centro neutrale di studi e raccolta informazioni sui 10.000 anni di storia della regione, da realizzarsi in due fasi, la prima da 2.500 mq con un budget di circa 8 milioni di dollari da concludersi nel 2014, a cui farà seguito una seconda fase da circa 5.000 mq. □ Elisa Ferrato

© INFODUPLICATION INSERM

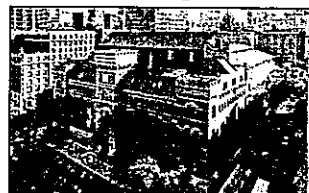
## LIPSIA Per la chiesa, porfido e geotermia

Le finestre delle case tremano una volta al mese: quando esplodono contemporaneamente 2.400 cariche di dinamite nella cava di Rochlitz. Tra le proteste degli ambientalisti, dalla più antica miniera di pietra della Germania si estraggono mille tonnellate di porfido per rivestire le facciate della nuova parrocchia di St. Trinitatis. Operazione da 15 milioni: la più grande chiesa cattolica nell'ex Ddr sta per sorgere dirimpetto al Municipio, nel luogo in cui è nata Lipsia. Gli architetti Ansgar e Benedikt Schultz puntano diritto al rapporto con la storia e il luogo, scegliendo il porfido: la stessa pietra rossa, porosa ma durissima, di cui sono fatti i monumenti più antichi della città. Linguaggio minimalista: su un lotto triangolare, fra la chiesa, la canonica e il campanile, un chiostro chiuso da muri massicci. Si rincorre anche un record di autosufficienza: tutta l'energia sarà prelevata da sonde conficcate nel terreno, alla profondità di 100 m. ■ Nicola Signorile



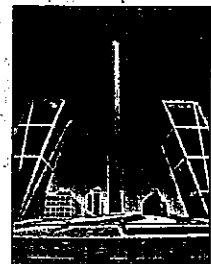
## NEW YORK Anche il restauro dev'essere griffato

Conclusa la prima fase dell'intervento firmato Herzog & de Meuron (con Platt Byard Dovell White) di Park Avenue Armory Park, tra la 66 e la 67 strada, un edificio del 1861 costruito per ospitare il club del settimo reggimento della guardia nazionale della milizia volontaria di Lincoln, con interni di Louis Comfort Tiffany, Stanford White, Herter Brothers e Pottier & Stymus. Ora sede di una nota associazione culturale no profit dedicata alle arti visive e allo spettacolo, è noto per la Wade Thompson Drill Hall, una sala spettacolo ispirata agli atri delle grandi stazioni ottocentesche costruita da Charles W. Clinton. I progettisti elvetici hanno condotto uno scrupoloso restauro degli interni e ora si apprestano ad affrontare la seconda fase (appena presentata) che prevede l'aggiunta di nuovi elementi d'illuminazione, mobili, trattamenti superficiali e il rivestimento della copertura esistente con un manto vegetale. Costo totale dell'operazione, che sarà conclusa tra 5 anni, 200 milioni di dollari.



## MADRID Calatrava immobilizzato

Costa 150.000 euro annuali la manutenzione della scultura alta 93 m e donata da Santiago Calatrava con la Fondazione Caja Madrid alla capitale spagnola nel 2009 (nella foto, sullo sfondo delle torri di Philip Johnson). Nota come «l'obelisco» della Plaza de Castilla, l'opera, teoricamente ispirata alla più poetica «Colonna senza fine» di Constantin Brancusi, veniva a colmare la mancanza di «un Calatrava» a Madrid. Dotato di una struttura cinetica, con motori che permettono un movimento oscillante e rotatorio, avrebbe dovuto essere attivato due volte al giorno durante i 365 giorni dell'anno. Sin dall'inizio però il funzionamento si è rivelato molto più oneroso del previsto, al punto che in poche occasioni è stato avviato. Oggi il Comune, indebitato da anni di opere faraoniche, dichiara ufficialmente «spenti» i motori del regalo avvelenato. ■ Graziella Trovato



a)  
gliaia di  
A novem-  
lizzazione  
lentemen-  
rovenien-  
gli altri da  
e Richard  
on base a  
li tre pare-  
io i lati in-  
na foresta  
a duplice  
riale e pa-  
reti ester-  
visitatori  
ciare mes-

due sezioni. Un intervento a scala urbana, da realizzare lungo l'asse che collega Ginevra alla Francia, e il progetto di uno spazio pubblico che rappresentasse lo spirito dell'importante centro di ricerca. Per i lavori, la cui ultimazione è attesa nel 2014, è previsto un budget complessivo di 5 milioni di franchi.

## Belgio: il quartiere di Aalst parla italiano



nee guida per la pianificazione del Paseo da parte del Comune il quale, confidando in un finanziamento del Governo centrale, conta di terminare il primo dei tre stralci per giugno. ■ F.C.

## Spagna: Lugo trasforma la caserma in museo

Fondata dai romani nel 25 a.C., Lugo ha deciso di dedicare uno spazio alla collezione di vestigia archeologiche all'interno dell'ex caserma di San Fernando, edificio neoclassico dichiarato bene d'interesse culturale nel 2009 dalla Giunta della Galizia che, l'anno successivo, ha bandito un concorso d'idee per ristrutturare l'edificio e trasformarlo in Centro

